

SCHEDA TECNICA**ABRAVIT****GEL CREMOSO DETERGENTE IGIENIZZANTE**

Abravit igienizzante è un prodotto ad alta concentrazione particolarmente studiato per detergere e igienizzare con efficacia bagni , lavandini, vasche, piastrelle , servizi igienici, lavelli, piani di lavoro, e tutte le superfici lavabili in generale, ostacolando attivamente la formazione di germi e batteri.

Abravit igienizzante contiene sostanze attive che hanno la caratteristica di rimuovere rapidamente lo sporco e i grassi in genere.

Abravit igienizzante contiene uno speciale tensioattivo che riducendo la tensione superficiale delle gocce d'acqua, le fa scivolare rapidamente, evitando di lasciare tracce calcaree.

USO E DOSI

Versare alcune gocce di prodotto su una spugna passarla sulla superficie da pulire indi sciacquare velocemente e asciugare solo se necessario (superfici in acciaio)

CARATTERISTICHE CHIMICHE

ASPETTO:	DENSO
PROFUMO:	AGRUMATO
COLORE:	VERDE
BIODEGRADIBILITA':	SUPERIORE AL 90%
TENSIOATTIVI:	ANIONICO
PH:	8/9
PESO SPECIFICO:	1,020
FOSFORO:	ASSENTE
FORMALDEIDE:	ASSENTE
SECCO A 105° C:	9%
SOLUBILE IN ACQUA AL 100%	

NON SOGGETTO AD AVVERTENZE E A SIMBOLI DI PERICOLOSITA'.

ASSENTI: nichel, cromo, cobalto, neomicina, esaclorofene, balsamo del peru', etilendiammina enzimi, Formaldeide, NTA Etilendiammina Achilfenoli etossilati, Soda Caustica, EDTA , Nonilfenoli Etossilati (APEO).

SCHEDA DI SICUREZZA EUROPEA**REGOLAMENTO (CE) 1272/2008 – REGOLAMENTO (CE) 1907/2006**

Data compilazione 18.03.2009

Revisione del 27.07.2012

2

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione del prodotto :

Denominazione : **ABRAVIT**Descrizione utilizzo : **GEL CREMA ANTIBATTERICO DETERGENTE**

1.2 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Identificazione società : **ITALCHIM S.R.L.**

VIA DEL MOBILIARE , 14 - 40138 BOLOGNA

Tel. 051.531108 - Fax 051.538852

e.mail info@italchim.com sito www.italchim.com1.3 **TELEFONO D'EMERGENZA** (Centro Antiveleni Bologna – Ospedale Maggiore : 051/333333)
(Centro Antiveleni Milano – Ospedale Niguarda: 02/66101029)**2. INDICAZIONE DEI PERICOLI****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo : **NON PERICOLOSO**

2.1.2. Direttiva 67/548/ e successive modifiche ed adeguamenti

Simboli : nessuno

Frasi rischio : nessuno

2.2 Elementi dell'etichetta

CONSIGLI DI PRUDENZA

P 102 Tenere fuori della portata dei bambini

P 301 + P310 In caso di ingestione e malessere contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico

P 305 + P351 + P338 In caso di contatto con gli occhi, sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo . Continuare a sciacquare.

P 280 Indossare guanti – proteggere gli occhi

P 273 Non disperdere nell'ambiente.

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Miscela

Alchiletere solfato di sodio	cas : 9004-82-04	5-15%	Xi R36/38
Coccoato di potassio	cas : 61798-30-8	1-5%	Xi R 36/38

Classificazione e frasi rischio

Non pericoloso**4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 Contatto pelle : lavare con acqua in caso di irritazioni

4.2 Contatto occhi : lavare immediatamente e abbondantemente acqua per almeno 15 minuti e consultare un medico.

4.3 Ingestione : non provocare vomito, consultare un medico mostrandogli la scheda o l'etichetta, non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico

4.4 inalazione : nessuna precauzione

5. MISURE ANTINCENDIO**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata

per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici ecc..)

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita),

guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

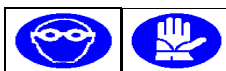
6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Raccogliere con materiali inerti (polveri assorbenti, segatura, sabbia, gel di silice) e smaltire secondo vigente normativa ambientale da ditta autorizzata

6.2 Precauzioni individuali : indossare idonei guanti

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Manipolazione : stoccare in contenitori chiusi ed etichettati
7.2 Stoccaggio : conservare in luoghi freschi, aerati e a temperature non elevate inferiori ai 35°

8. PROTEZIONE INDIVIDUALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti..

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III ((rif. Direttiva

89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Nelle normali condizioni d'uso non necessaria

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1	Aspetto a 20° C :	Liquido trasparente
9.2	Colore :	non presente
9.3	pH :	8/9
9.4	Punto di infiammabilità :	n.d.
9.5	Autoinfiammabilità :	non autoinfiammabile
9.6	Temperatura accensione :	--
9.7	Umidità e sost.volatili	n.d.
9.8	Punto di ebollizione :	non pertinente
9.9	Densità relativa	n.d.
9.10	Solubilità in acqua	solubile 100%
9.11	Viscosità	viscoso
9.12	Peso specifico	0.95-0.98
9.13	Velocità di evaporazione	n.d.
9.14	Biodegradabilità	superiore al 90 %

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego
- 10.2 Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose

10.4 Condizioni da evitare : Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici

10.5 Materiali incompatibili
nessuna in particolare

10.6 Pericoli di decomposizione : nessuna

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 TOSSICITA' PER L'UOMO

11.1.1 Contatto con gli occhi: possibili irritazioni.

11.1.2 Contatto con la cute: nessun particolare effetto di rilievo.

11.1.3 Inalazione: nessun effetto.

11.1.4 Ingestione: l'ingestione accidentale può provocare nausea e vomito.

11.1.5 Esposizione continuata: non ha potere oncogeno
mutageno e teratogeno.

Alchiletere solfato di sodio

Tossicità acuta per via orale LD 50 RATTO >2.000 mg/kg OECD TG 401

Tossicità acuta per via cutanea LD 50 RATTO >2.000 mg/kg OECD TG 402

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Il prodotto se utilizzato secondo le buone pratiche d'uso ed alle dosi consigliate, non presenta pericolo specifico per l'ambiente. Evitare comunque gli sprechi e non disperdere nell'ambiente il prodotto e la confezione.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad un società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Sostanza non pericolosa e non predisposta a particolari condizioni in materia di ADR

14.2 Numero ONU: - - IMCO : -

Norme internazionali per trasporto strada/ferrovia (ADR/RID) : -

Raccomandazioni trasporto marittimo internazionale (I.M.O.) : -

Raccomandazioni trasporto aereo nazionale, internazionale (IATA) : -

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 D.M. 28.01.1992 Classificazione ed etichettatura sostanze pericolose:
CATEGORIA DI PERICOLOSITA' CEE

Non pericoloso

15.2 CONSIGLI DI PRUDENZA

P 102 Tenere fuori della portata dei bambini

P301 + P310 In caso di ingestione e malessere contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico

P 305 + P351 + P338 In caso di contatto con gli occhi, sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P 280 Indossare guanti – proteggere gli occhi

P273 Non disperdere nell'ambiente.

☐ Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

15.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

-Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche

-Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti

-Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

-Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

-Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp.CLP)

-Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data della presente scheda. il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati.

16.2 Considerando comunque le numerose possibilità d'impiego e le eventuali interferenze non dipendenti dal produttore non è possibile assumere alcune responsabilità in merito alle indicazioni riportate.

16.3 Principali fonti bibliografiche:

Niosh - Registry of Toxic Effect of Chemical Substances 1987

ECDIN : Environmental Chemicals Data and Informatio Network- Join Research Centre, Commission of the European Communities

N.I SAX's Dangerous Properties of Industrial Materials - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

16.4 La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.